

Kiwi, arriva la tolleranza per i frutti doppi?

A livello internazionale è sempre più sentito il problema dello spreco alimentare e, secondo alcuni osservatori, le norme di commercializzazione, alle volte, possono favorirlo. In particolare, parlando del kiwi, si sta diffondendo l'idea che i frutti doppi possano trovare una loro collocazione sul mercato ed alcuni mercati (per es. in Germania) si stanno già muovendo in tal senso, facendo leva sull'opinione pubblica.

Attualmente la norma Ue e quella Unece prevedono che i frutti doppi/multipli siano esclusi dal mercato, ammettendoli esclusivamente nella tolleranza massima del 10% della categoria II.

Le ipotesi che potrebbero essere prese in considerazione sono: concedere una tolleranza specifica, aggiuntiva rispetto all'attuale, per i frutti doppi/multipli (oppure per i soli frutti doppi escludendo i multipli) nell'ambito della categoria II°, definendo una percentuale limite; non considerare come difetto nella categoria II° la presenza di frutti doppi/multipli (ampia flessibilità); mantenere lo status quo.

Il Ministero sta verificando quale possa essere la soluzione migliore per il sistema produttivo nazionale. Nel caso si dovesse ritenere che la norma attuale sia quella migliore, sarà necessario motivare tecnicamente la posizione.